Sono stati eletti nella consultazione svoltasi il 24 novembre

ECCO I PARLAMENTINI

Domenica 24 novembre si sono svolte le elezioni per i Comitati di frazione e di quartiere, organismi di partecipazione alla gestione della Municipalità previsti dallo Statuto comunale. In cinque zone su sei si sono avute candidature sufficienti per l'attuazione della consultazione. In totale i cittadini chiamati alle urne erano così 7926. Hanno effettivamente votato in 918 (pari all'11,58% degli iscritti). L'affluenza più alta si è registrata a Lonno: 30,53%. La più bassa nel quartiere di San Nicola: 7,37%.
I Comitati sono formati da 9 membri per zone oltre i 1000 residenti, da 7 per zone con meno di 1000 abitanti. Ogni Comitato deve avere: presidente, vicepresidente, segretario. Il 6 dicembre qualche Comitato aveva già provveduto alle nomine. Altri le hanno fatte in questi giorni, reperendo anche la propria sede.

COMITATO di GAVARNO

n.	candidato	voti
1	GRITTI OVIDIO	136
2	BERTOCCHI FRANCO	102
3	PEZZOTTA DANTE	60
4	PULCINI BRUNO	56
5	PULCINI STEFANO	54
6	SQUINZI ROBERTO	42
7	BATTAGLIA LUIGI	37
8	CONFALONIERI FIORENZO	37
9	CARRARA ERMANNO	29

Elettori iscritti **971**
votanti **285 (29,35%).**

Membri da eleggere **9**;
minimo candidati **13**.
Candidati presentatisi: **23**.

Oltre agli eletti erano in lista:
Savina Algeri, Wilma Mologni, Vittoria Algeri, Norma Mologni, Maria Angela Alberti, Angelo Algeri, Costantino Barcella, Milva Carrara, Marzia Foresti, Flavio Barcella, Giuseppe Pezzotta, Alba Pulcini, Marisa Mologni, Matteo Mazza.

COMITATO di LONNO

n.	candidato	voti
1	MAFFEIS WILMER	72
2	ADOBATI ROBERTO	60
3	FACCINI GIUSEPPE	46
4	RONDI EDOARDO	45
5	GHIRARDI FRANCESCO	28
6	PELLICIOLI ROSOLINA	18
7	PELLICIOLI MARIANO	18

Elettori iscritti **380**
votanti **116 (30,53%).**

Membri da eleggere **7**;
minimo candidati **10**.
Candidati presentatisi: **11**.

Oltre agli eletti erano in lista:
Gabriella Bonomi , Bruno Beretta, Bruno Pellicioli, Paolo Rondi.
Presidente sarà Giuseppe Faccini;
suo vice Wilmer Maffeis.

Anche la precedente Amministrazione, guidata dalla Lega, aveva tentato la costituzione dei cosiddetti "parlamentini" di zona convocando gli elettori per il 3 gennaio 1999. Solo in tre località (Gavarno, Lonno e Viana) si ebbe però allora un numero adeguato di candidati (in totale furono 53, dei quali 24 espressi da Gavarno e Lonno; anche Viana aveva raggiunto il quorum indispensabile; rimasero al di sotto il Centro, San Faustino e San Nicola). Le elezioni furono annullate in tutto il paese; il 7 ottobre 1999 vennero riproposte però solo per Gavarno e Lonno, cioè le due frazioni "storiche", già "collaudate" in questa esperienza. Per Viana in questa stessa pagina vengono date spiegazioni a parte.
Il Centro, San Faustino e San Nicola si trovano ora per la prima volta in assoluto ad avere un loro organismo rappresentativo. Stavolta le elezioni sono state preparate con incontri organizzati nelle varie località tra il 29 e il 31 ottobre, dopo una riunione introduttiva tenutasi in precedenza in Municipio. L'evento fu pubblicizzato inoltre con un articolo e uno speciale volantino nel Notiziario del Comune; più volte è stato altresì segnalato tramite i massmedia provinciali. Gli eletti nei Comitati di frazione e di quartiere si sono incontrati con il sindaco e con la Giunta in una seduta svoltasi in Municipio nella serata del 6 dicembre. Il sindaco ha illustrato i compiti affidati ai "parlamentini" e quanto da loro la Amministrazione in carica si attende. All'incontro alcuni degli eletti non sono potuti intervenire per precedenti impegni: per tale motivo i gruppi delle foto sono incompleti.

Perché manca viana

Il quartiere di Viana non è stato impegnato nella consultazione del 24 novembre poiché per la zona si sono presentati soltanto 5 candidati (come minimo, per regolamento, ne occorrevano 13). Per le elezioni del 1999 il quorum delle candidature era stato raggiunto, ma l'Amministrazione leghista non ritenne, nell'ottobre successivo, di unire la località a Lonno e Gavarno nella richiamata alle urne. Come noto a Viana ormai da decenni esiste un "Comitato" spontaneo di quartiere che porta avanti proprie iniziative; da una decina di anni esso si è costituito in Associazione di volontariato, regolarmente registrata con uno Statuto e organi direttivi ben precisati. I proventi delle attività (festa di San Rocco, gestione impianti sportivi e altro), vengono devoluti in beneficenza. L'Associazione in quanto autonoma non può avere il riconoscimento dcome i Comitati ora varati e quindi neppure le loro funzioni.

COMITATO del CENTRO

n.	candidato	voti
1	SPIRANELLI IVO	61
2	MORETTI PAOLO	55
3	CAROBBIO GIUSEPPE	40
4	MOROTTI OLIVERIO	38
5	GHILARDI ANNA	38
6	PIFFARI LIVIO	36
7	PELLICIOLI GUALTIERO	32
8	PELLICIOLI GIORGIO	31
9	BERGAMELLI FRANCESCO	23

Elettori iscritti **2162**;
votanti **176 (8,14%).**

Membri da eleggere **9**;
minimo candidati **13**.
Candidati presentatisi: **15**.

Oltre agli eletti erano in lista:
Rosangela Birolini,
Alessandra Marconi,
Donatella Motta, Giuseppe Gelmi,
Paola Marconi, Giuseppe Buttinoni.

COMITATO di S. FAUSTINO

n.	candidato	voti
1	SCHENA RENATO	116
2	TOMASSONI DANIELE	54
3	BRUSAMOLINO GIACOMO	52
4	GANDOSSI SILVIO	35
5	ROVIDA ROBERTO	32
6	BERGAMELLI LUIGI	31
7	GANDOSSI MARIO	24
8	LAZZARONI ANNA MARIA	23
9	CARRARA LORELLA	23

Elettori iscritti **2609**
votanti **208 (7,97%).**

Membri da eleggere **9**;
minimo candidati **13**.
Candidati presentatisi: **16.**

Oltre agli eletti erano in lista:
Battista Bergamelli, Elisa Alberti,
Matteo Radaelli, Antonio Noris,
Bruno Giudici, Franco Rovida,
Marco Ferraris.
Presidente è stato eletto
l'ing. Renato Schena, *suo vice*
è Daniele Tomassoni;
segretaria è Lorella Carrara.

COMITATO di S. NICOLA

n.	candidato	voti
1	SALMASO TARCISIO	65
2	COLMAN CARLA	35
3	ADOBATI LORENZO	32
4	VALOTI GIULIANO	32
5	ADOBATI MATTEO	30
6	MASSEROLI EMILIA	26
7	SANTINELLI GIOVANNI	17
8	GRITTI GIUSEPPE	16
9	CRIPPA MARISA	16

Elettori iscritti **1804**;
votanti **133 (7,37%)**.

Membri da eleggere **9**;
minimo candidati **13**.
Candidati presentatisi: **16**.

Oltre agli eletti erano in lista:
Anna Alborghetti, Mario Bonzi,
Angela Fornari, Teresa Moro,
Valentino Medolago,
Francesco Camozzi, Carlo Gritti.

Questi i loro compiti e i loro diritti

"Promuovere l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa"; "Favorire la costituzione di forme organizzative autonome delle singole comunità territoriali": questi scopi dei Comitati di quartiere e di frazione enunciati nel primo dei 24 articoli (più tre con norme transitorie) del Regolamento per il loro riconoscimento, evidenziano con la dovuta efficacia l'importanza degli organismi ora eletti. È obbligatoria la loro consultazione da parte della Amministrazione in carica "in occasione della approvazione del piano regolatore generale, del piano commerciale, del piano urbano del traffico, dei piani pluriennali di attuazione, e relative varianti". Gli stessi Comitati, in una visione unitaria, però, del paese, possono chiedere di essere consultati dalla Amministrazione su tematiche specifiche, nonché rivolgere interrogazioni scritte al Consiglio comunale, con il diritto di una risposta orale alla prima occasione, seguita poi da una comunicazione scritta. Chi fa parte del Comitato può accedere alla visione di tutti gli atti comunali concernenti la propria zona. "Ai Comitati compete anche il diritto di iniziativa per la formazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi di interesse generale, con la presentazione al Consiglio comunale di proposte redatte in articoli". Ben definiti sono ruoli e poteri dei presidenti dei "parlamentini". Questi ultimi, se per dimissioni o altro, si trovano con meno della metà dei loro componenti, vengono sciolti; la rielezione va fatta entro 60 giorni. I Comitati decadono automaticamente in caso di scioglimento del Consiglio comunale. Prima dovevano essere creati entro due mesi dall'insediamento di una nuova Amministrazione; ora il termine è stato portato a sei mesi.